

# 1. POPOLAZIONE

La popolazione è suddivisa in 20 distretti e 4 aziende sanitarie. I residenti al 31/12/2005 sono 481.095, cresciuti del 10,1‰ rispetto al 2004. La popolazione residente ha un'età media di 40,2 anni. L'indice di vecchiaia è pari al 97,6%.

La speranza di vita alla nascita è pari a 78,2 anni per gli uomini ed a 83,7 anni per le donne.

La speranza di vita libera da disabilità a 15 anni è pari 58,9 anni per gli uomini ed a 65,1 anni per le donne.

Il tasso di mortalità nel 2003 è stato pari a 809,5 per 100.000 tra i maschi ed a 845,1 per 100.000 tra le femmine.

La maggiore mortalità maschile è particolarmente evidente tra 20 e 24 anni di età, quando è 8,7 volte superiore a quella femminile.

Le cause più frequenti di morte nel 2003 sono le malattie del sistema circolatorio (296,3 per 100.000 tra i maschi e 387,5 tra le femmine) ed i tumori (282,5 per 100.000 tra i maschi e 229,5 tra le femmine).

Sono stati rilevati mediamente 420,7 eventi annui di mortalità evitabile tra il 1995 ed il 2003.

La causa di morte evitabile più frequente sono i traumatismi e gli avvelenamenti tra gli uomini (mediamente 120,1 eventi annui) ed il tumore della mammella tra le donne (mediamente 28,7 eventi annui), comunque in diminuzione.

Il tasso di attività della popolazione è dell'71,1%, leggermente cresciuto negli ultimi cinque anni (69,6% nel 2001).

Il tasso di disoccupazione (2,8%) è inferiore al nazionale (7,7%).

Il PIL pro capite (21.600 Euro) è indice di una maggiore ricchezza prodotta rispetto alla media nazionale (17.900 Euro).

Le famiglie altoatesine hanno speso nel 2005 circa 3.238 Euro ogni mese, il 35% in più rispetto alla media italiana.

Le famiglie altoatesine hanno speso nel 2004 ogni mese mediamente 146 Euro per la salute, 90 Euro quelle italiane.

In provincia l'analfabetismo è ridotto al minimo (1,7%) ma sono anche molto pochi i laureati (5%).

## 1.1. POPOLAZIONE RESIDENTE

La popolazione a cui si fa riferimento è l'anagrafica, comunicata dai comuni della provincia. Il censimento della popolazione, svolto nel 2001, ha dato modo di aggiornare la situazione delle anagrafi comunali, e di conseguenza sono possibili alterazioni dei dati di popolazione rispetto agli anni precedenti.

### 1.1.1. La distribuzione sul territorio

La Provincia Autonoma di Bolzano si estende su 7.400,4 Km<sup>2</sup> di territorio interamente montano, ed è suddivisa in 116 comuni, aggregati in 20 distretti ed in quattro aziende sanitarie: Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico.

Al 31/12/2005 risiedevano 481.095 abitanti, per una densità di 65,0 abitanti per Km<sup>2</sup> (194,0 la densità abitativa media in Italia). L'altitudine media dei centri comunali è di 850 metri sul livello del mare.

Il 20,4% della popolazione provinciale vive in comuni di ampiezza demografica a partire da 50.000 abitanti (34,4% la media nazionale), il 22,6% in comuni di ampiezza demografica tra 10.000 e 30.000 abitanti (32,9% la media nazionale) ed il restante 57,0% in comuni con meno di 10.000 residenti (32,7% la media nazionale).

Tabella 1: **Popolazione residente per distretto sanitario al 31/12 - Anni 2003-2005**

<b>Distretto sanitario</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
Val Gardena	8.903	8.947	8.974
Val d'Ega-Sciliar	18.701	18.915	19.114
Salto-Val Sarentino-Renon	17.993	18.077	18.129
Oltradige	26.269	26.557	26.924
Laives-Bronzolo-Vadena	18.685	18.762	19.159
Bassa Atesina	22.477	22.739	23.039
Bolzano	96.097	97.895	98.969
<b>Azienda Sanitaria di Bolzano</b>	<b>209.125</b>	<b>211.892</b>	<b>214.308</b>
Alta Val Venosta	15.538	15.560	15.584
Media Val Venosta	17.692	17.798	17.908
Naturno	10.389	10.426	10.493
Lana	22.238	22.393	22.661
Merano	49.342	49.616	50.104
Val Passiria	8.622	8.546	8.564
<b>Azienda Sanitaria di Merano</b>	<b>123.821</b>	<b>124.339</b>	<b>125.314</b>
Alta Valle Isarco	18.092	18.174	18.331
Bressanone	33.345	33.929	34.427
Chiusa	15.730	15.879	16.037
<b>Azienda Sanitaria di Bressanone</b>	<b>67.167</b>	<b>67.982</b>	<b>68.795</b>
Tures	12.609	12.647	12.701
Brunico	33.913	34.226	34.609
Alta Val Pusteria	15.037	15.082	15.170
Val Badia	10.071	10.113	10.198
<b>Azienda Sanitaria di Brunico</b>	<b>71.630</b>	<b>72.068</b>	<b>72.678</b>
<b>TOTALE</b>	<b>471.743</b>	<b>476.281</b>	<b>481.095</b>

Fonte: ASTAT

Il 44,5% della popolazione provinciale risiede nel territorio di competenza dell'Azienda Sanitaria di Bolzano, mentre il 26,1% risiede nell'Azienda Sanitaria di Merano, il 14,3% in quella di Bressanone ed il 15,1% in quella di Brunico.

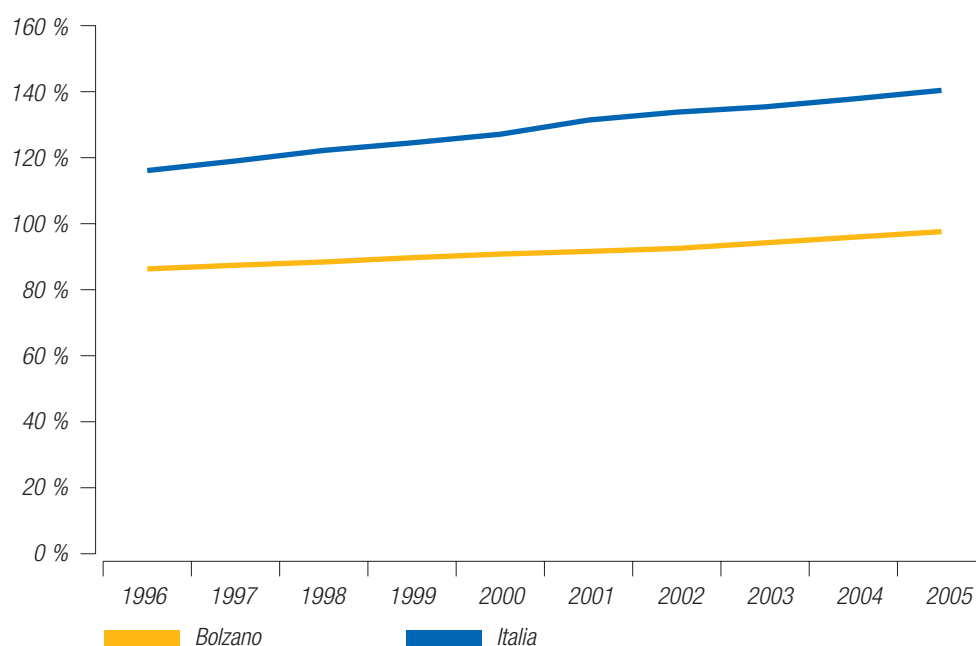
### 1.1.2. Struttura della popolazione

Il 49,4% della popolazione è di sesso maschile con un rapporto medio di mascolinità di 97,7 uomini per 100 donne. Il rapporto tra residenti di sesso maschile e femminile è favorevole agli uomini fino alla classe tra 50 e 54 anni d'età. Nelle classi d'età anziane, a causa della maggiore mortalità maschile, diventa preponderante nella popolazione la componente femminile.

L'età media è pari a 40,2 anni (38,8 anni per la popolazione maschile e 41,6 per quella femminile).

La popolazione provinciale, in conseguenza dell'aumento della speranza di vita e dei ridotti livelli di fecondità, è soggetta ad un lento ma continuo processo d'invecchiamento. L'indice di vecchiaia (97,6%), è in continua crescita (dal 32,4% del censimento 1971, al 92,0% del censimento 2001), ed evidenzia valori più elevati nelle aziende sanitarie dove minore è il tasso di natalità, (113,3% nell'Azienda Sanitaria di Bolzano, 97,5% in quella di Merano, 77,9% a Bressanone e 76,7% a Brunico). Il valore dell'indice provinciale rimane tuttavia significativamente inferiore a quello nazionale.

Figura 1: **Indice di vecchiaia. Provincia di Bolzano e Italia - Anni 1996-2005**



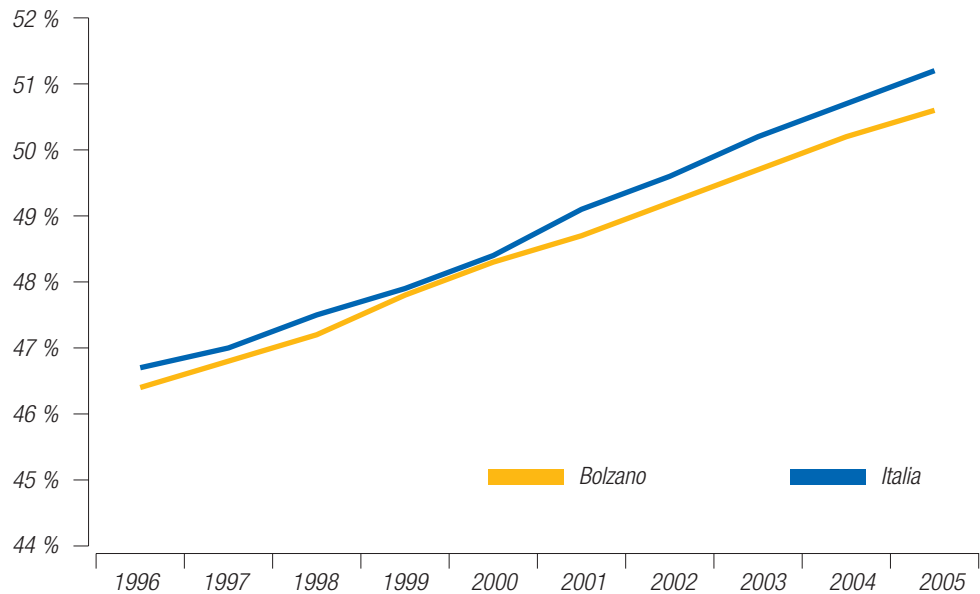
L'indice di dipendenza (50,6%) assume rilevanza economica e sociale, ed esprime la quota di popolazione in età non lavorativa (tra 0 e 14 anni ed a partire da 65 anni di età) rispetto alla popolazione in età lavorativa (tra 15 e 64 anni di età). L'indice è in leggera crescita rispetto al 2004 (+0,4 punti) ed i valori provinciali sono in linea con quelli nazionali.

#### INDICE DI VECCHIAIA

#### INDICE DI DIPENDENZA

**SPERANZA DI VITA ALLA  
NASCITA**

Figura 2: **Indice di dipendenza. Provincia di Bolzano e Italia - Anni 1996-2005**



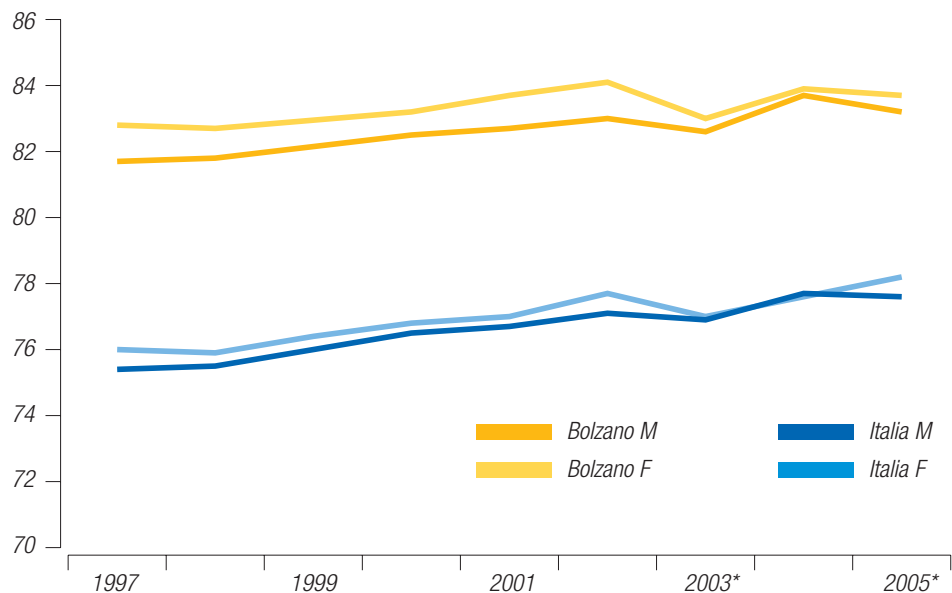
**1.1.3. Speranza di vita**

La speranza di vita alla nascita (stime ISTAT 2005) è pari a 78,2 anni per gli uomini e 83,7 anni per le donne, superiore in entrambi i casi ai valori calcolati a livello nazionale (di 0,6 anni per gli uomini e di 0,5 anni per le donne).

La speranza di vita alla nascita è costante crescita negli ultimi anni. In Provincia di Bolzano, in particolare, è cresciuta per gli uomini da 69,1 anni (tavola triennale 1977-79) a 77,1 anni (tavola quinquennale 1997-2001), e per le donne da 77,2 a 83,5 anni nello stesso intervallo di tempo.

Nell'arco di venti anni sono stati guadagnati quindi 8 anni di speranza di vita alla nascita per gli uomini e 6,3 anni per le donne.

Figura 3: **Speranza di vita alla nascita per sesso. Provincia di Bolzano ed Italia - Anni 1997-2005**



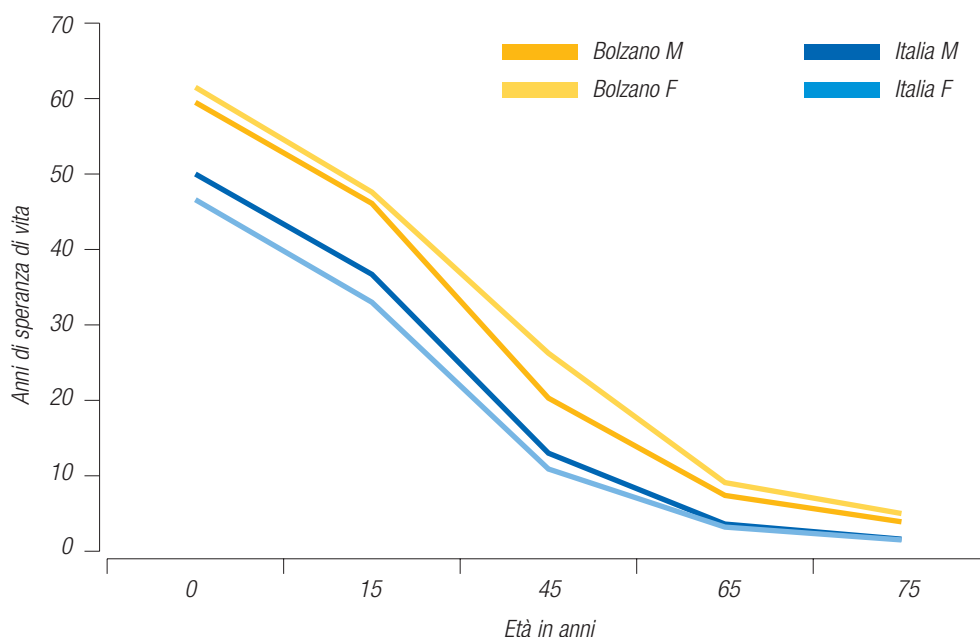
L'aumento della speranza di vita pone l'imperativo che agli anni di vita guadagnati siano garantite anche buone condizioni di salute, secondo il motto dell'OMS "aggiungere anni alla vita, aggiungere vita agli anni".

Gli anni di speranza di vita in buona salute alla nascita (dati ISTAT 1999-2000) sono pari a 59,5 anni per gli uomini (50 anni a livello nazionale) ed a 61,5 anni per le donne (46,6 anni a livello nazionale).

Per un ragazzo di 15 anni in buona salute la condizione dovrebbe permanere in media fino all'età di 61,1 anni, per una ragazza fino a 62,6 anni. Un adulto di sesso maschile giunto a 45 anni in buona salute conserverà in media la condizione fino a 65,3 anni (66,9 una donna di pari età). Per un uomo di 65 anni la buona salute dovrebbe essere conservata fino a 72,4 anni (74,1 se è una donna), per un anziano di 75 anni fino a 78,9 anni (80 anni se è una donna).

Una prima considerazione rispetto alle medie nazionali è la maggiore speranza di vita in buona salute della popolazione provinciale a tutte le età e per entrambi i sessi. Un secondo aspetto è che, mentre a livello provinciale la speranza di vita in buona salute della popolazione femminile è superiore a quella della popolazione maschile, a livello nazionale le posizioni si invertono.

Figura 4: Speranza di vita in buona salute a diverse età - Periodo 1999-2000



Accanto alla speranza di vita in buona salute è possibile valutare anche la speranza di vita libera da disabilità.

Gli anni di speranza di vita libera da disabilità (dati ISTAT 1999-2000) variano per gli uomini da 58,9 anni all'età di 15 anni a 7,4 all'età di 75 anni, mentre per le donne variano da 65,1 all'età di 15 anni a 9,8 all'età di 75 anni.

Per un ragazzo di 15 anni una condizione di vita libera da disabilità dovrebbe permanere in media fino all'età di 73,9 anni, per una ragazza fino a 80,1 anni. Per un adulto di sesso maschile la vita senza disabilità dovrebbe proseguire fino a 75,7 anni (per una donna fino a 80,8 anni). Un anziano di 65 anni dovrebbe rimanere senza disabilità fino a 78,8

## SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE

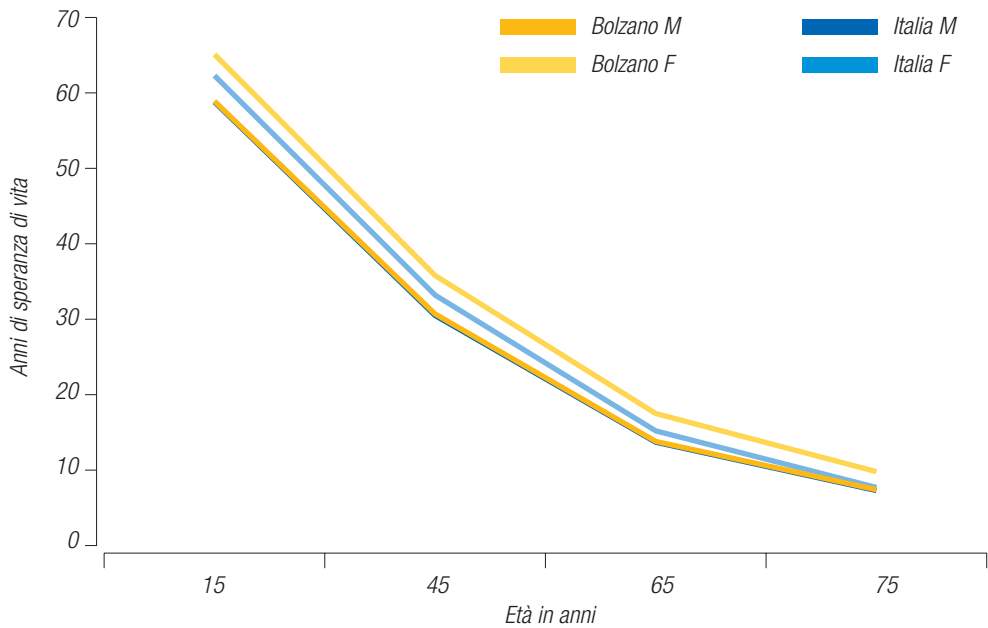
## SPERANZA DI VITA LIBERA DA DISABILITÀ

**MORTALITÀ GENERALE,  
PER SESSO ED ETÀ**

anni (82,5 se è una donna), un vecchio di 75 anni fino a 82,4 anni (84,8 anni se è una donna).

Non c'è sostanziale differenza nella speranza di vita senza disabilità tra la popolazione maschile locale e quella nazionale, mentre tra le donne si rileva una speranza di vita superiore in Provincia (da +2,8 anni a 15 anni di età a +2,1 anni a 75 anni di età).

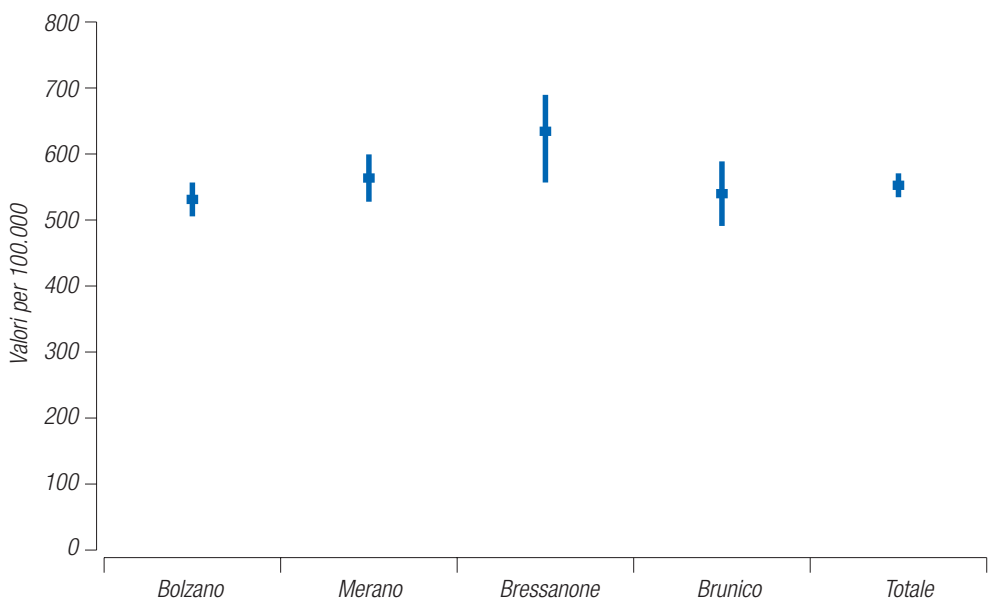
Figura 5: **Speranza di vita libera da disabilità a diverse età - Periodo 1999-2000**



**1.1.4 Mortalità**

I decessi di residenti nel corso degli anni 2002 e 2003 sono stati rispettivamente 3.610 e 3.885, pari ad un tasso di mortalità di 773,6 per 100.000 nel 2002 e di 827,6 per 100.000 nel 2003 (809,5 per 100.000 tra i maschi e 845,1 per 100.000 tra le donne).

Figura 6: **Tasso standardizzato di mortalità per Azienda Sanitaria - Anno 2003**



Dal confronto tra i tassi standardizzati (popolazione europea standard) riferiti all'anno 2003 si rileva un eccesso di mortalità, rispetto alla media provinciale, nell'Azienda Sanitaria di Bressanone.

Nel periodo 1995-2003 si osserva una tendenziale diminuzione del tasso standardizzato tra i maschi, mentre l'andamento appare stabile per le femmine.

Figura 7: Tasso standardizzato di mortalità per sesso. Provincia di Bolzano - Anni 1995-2003

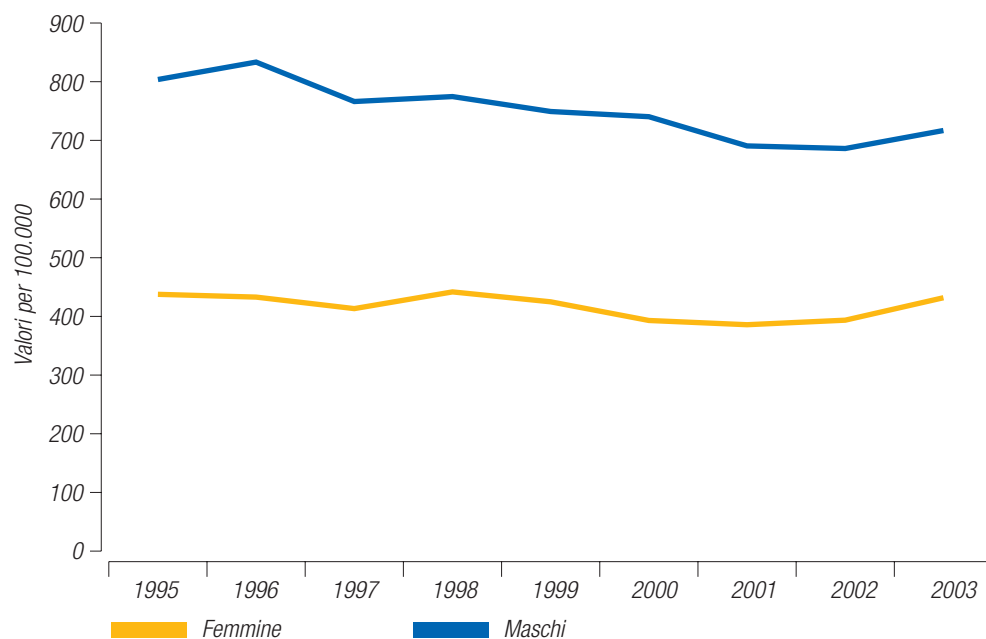
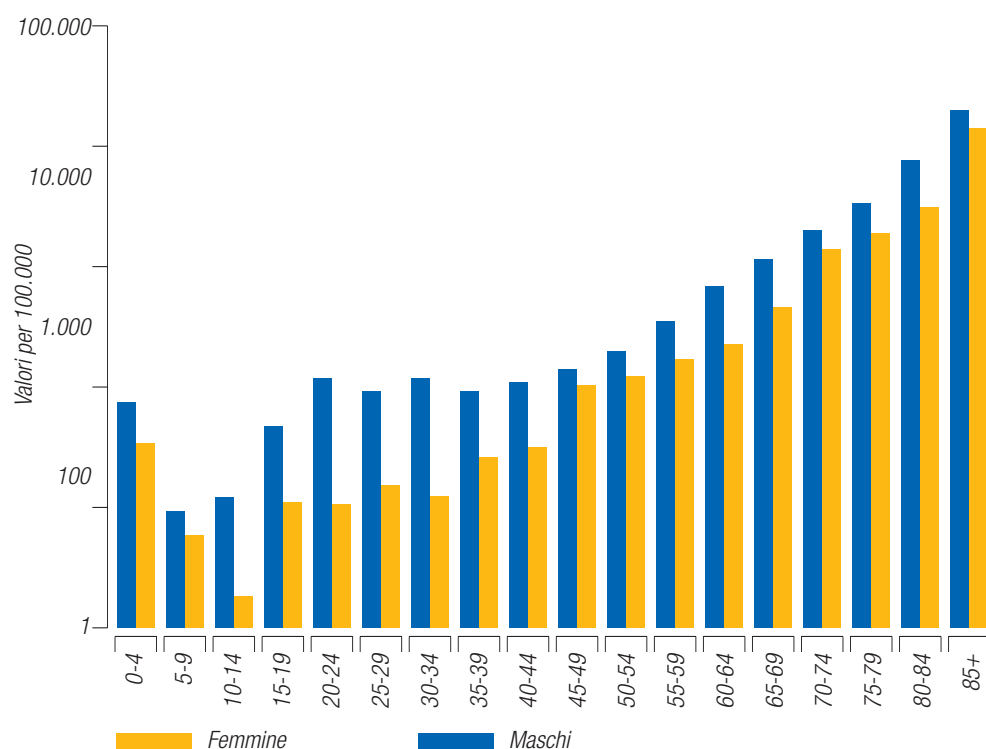


Figura 8: Tasso di mortalità per classi di età. Provincia di Bolzano - Anni 2001-2003



## MORTALITÀ PER CAUSA

La maggiore mortalità maschile è evidente in tutte le classi d'età, ed in particolare tra 20 e 24 anni la mortalità tra i maschi è 8,7 volte superiore rispetto a quella tra le femmine, per via delle cause accidentali particolarmente frequenti nei decessi maschili di queste classi d'età.

Le cause di morte più frequenti sono legate alle malattie del sistema circolatorio ed ai tumori. Rispetto alle prime prevale la mortalità femminile mentre tra i maschi è superiore rispetto alle femmine la mortalità per tumore. Come già rilevato è nettamente superiore la mortalità maschile per cause violente.

Tabella 2: Decessi e tasso di mortalità per sesso e causa. Provincia di Bolzano - Anno 2002

Causa di morte	Maschi		Femmine	
	decessi	Tasso per 100.000	decessi	Tasso per 100.000
Malattie infettive e parassitarie	14	6,1	16	6,8
Tumori	551	239,4	489	206,7
Malattie delle ghiandole endocrine	23	10,0	30	12,7
Malattie del sangue	3	1,3	7	3,0
Disturbi psichici	7	3,5	16	6,8
Malattie del sistema nervoso	32	13,9	40	16,9
Malattie del sistema circolatorio	661	287,2	965	408,0
Malattie dell'apparato respiratorio	160	69,5	125	52,8
Malattie dell'apparato digerente	74	32,2	51	21,6
Malattie dell'apparato genitourinario	20	8,7	24	10,1
Complicazioni della gravidanza, parto, puerperio	-	-	-	-
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	-	-	1	0,4
Malattie del sistema osteomuscolare	3	1,3	7	3,0
Malformazioni congenite	7	3,0	1	0,4
Alcune condizioni morbose di origine perinatale	11	4,8	4	1,7
Mal definite	28	12,2	27	11,4
Traumatismi ed avvelenamenti	166	72,1	46	19,4
<b>TOTALE</b>	<b>1.761</b>	<b>765,3</b>	<b>1.849</b>	<b>781,7</b>

Fonte: Registro Provinciale di Mortalità

Tabella 3: Decessi e tasso di mortalità per sesso e causa. Provincia di Bolzano - Anno 2003

Causa di morte	Maschi		Femmine	
	decessi	Tasso per 100.000	decessi	Tasso per 100.000
Malattie infettive e parassitarie	16	6,9	20	8,4
Tumori	654	282,5	546	229,5
Malattie delle ghiandole endocrine	13	5,6	36	15,1
Malattie del sangue	4	1,7	11	4,6
Disturbi psichici	17	7,3	48	20,2
Malattie del sistema nervoso	51	22,0	60	25,2
Malattie del sistema circolatorio	686	296,3	922	387,5
Malattie dell'apparato respiratorio	155	67,0	153	64,3
Malattie dell'apparato digerente	82	35,4	63	26,5
Malattie dell'apparato genitourinario	11	4,8	19	8,0
Complicazioni della gravidanza, parto, puerperio	-	-	-	-
Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	1	0,4	1	0,4
Malattie del sistema osteomuscolare	1	0,4	9	3,8
Malformazioni congenite	4	1,7	4	1,7
Alcune condizioni morbose di origine perinatale	7	3,0	4	1,7
Mal definite	44	19,0	68	28,6
Traumatismi ed avvelenamenti	128	55,3	47	19,8
<b>TOTALE</b>	<b>1.874</b>	<b>809,5</b>	<b>2.011</b>	<b>845,1</b>

Fonte: Registro Provinciale di Mortalità

I tassi standardizzati di mortalità per le principali cause assumono un trend decrescente per gli uomini, mentre tra le donne appare tendenzialmente stabile la mortalità per cause tumorali, con un leggero incremento nel 2003.

Figura 9: Tasso standardizzato di mortalità per le principali cause, sesso maschile. Provincia di Bolzano - Anni 1995-2003

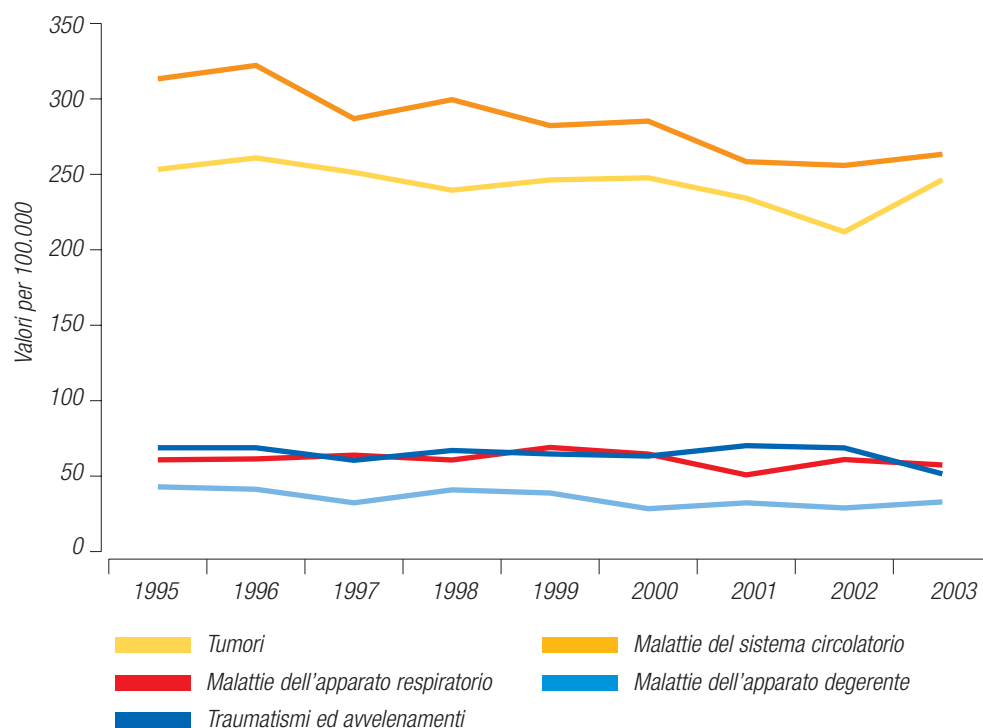
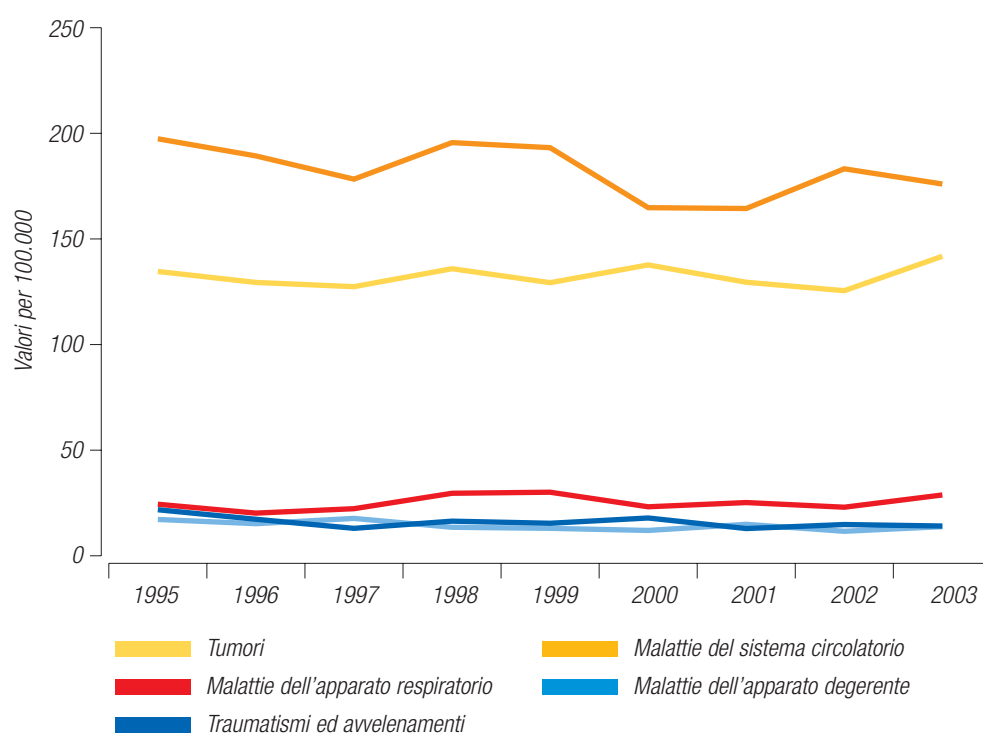


Figura 10: Tasso standardizzato di mortalità per le principali cause, sesso femminile. Provincia di Bolzano - Anni 1995-2003



## MORTALITÀ EVITABILE

Gli eventi di mortalità evitabile, ovvero gli eventi sentinella, si definiscono tali data la presenza di efficaci misure di prevenzione o di adeguate terapie in grado di evitare il loro accadere, almeno limitatamente a specifiche classi di età. Gli eventi sentinella rilevati fanno parte della lista di Rutstein.

Tra il 1995 ed il 2003 sono stati rilevati 3.786 eventi di mortalità evitabile, mediamente 420,7 casi annui, 314,8 di uomini e 105,9 di donne.

La mortalità violenta in età 5-64 anni è la causa più frequente tra gli uomini, con una media di 120,1 eventi annui, seguita dalle malattie ischemiche del cuore in età 35-64 anni (mediamente 50,2 eventi annui), dal tumore maligno del polmone in età 5-64 anni (34,9 eventi annui), dalla cirrosi epatica in età 5-64 anni (26,6 eventi annui) e dai tumori delle prime vie aereo-digestive (mediamente 23,2 eventi annui).

La causa più frequente tra le donne è invece costituita dalla mortalità per tumore della mammella in età 25-64 anni, con una media di 28,7 eventi annui, seguita dai traumatismi ed avvelenamenti in età 5-64 anni (mediamente 23,0 eventi annui).

Il tasso medio di eventi è pari 100,8 per 100.000 abitanti tra gli uomini ed a 35,5 per 100.000 tra le donne. I valori sono tendenzialmente in diminuzione sia tra i maschi che tra le femmine.

Tabella 4: **Decessi e tasso di mortalità per sesso per cause evitabili. Provincia di Bolzano - Anno 2002**

Causa di morte	Maschi		Femmine	
	decessi	Tasso per 100.000	decessi	Tasso per 100.000
Tumori maligni delle prime vie aereo digestive, età 5-64 anni	7	3,0	2	0,8
Tumori maligni del fegato, età 5-64 anni	15	6,5	2	0,8
Tumori maligni del polmone, età 5-64 anni	23	10,0	9	3,8
Disturbi circolatori dell'encefalo, età 5-64 anni	14	6,1	9	3,8
Cirrosi epatica, età 5-64 anni	15	6,5	6	2,5
Traumatismi e avvelenamenti, età 5-64 anni	119	51,7	19	8,0
Tumori della mammella, donne età 25-64 anni	-	-	20	8,5
Tumore del collo dell'utero, donne età 15-64 anni	-	-	1	0,4
Tumore del corpo dell'utero e dell'utero senza altra indicazione, donne età 15-64 anni	-	-	4	1,7
Malattie infettive e parassitarie, età 5-64 anni	3	1,3	1	0,4
Leucemie, età 0-64 anni	1	0,4	2	0,8
Cardiopatie reumatiche croniche, età 5-44 anni	-	-	-	-
Iperensione, età 35-64 anni	7	3,0	2	0,8
Malattie ischemiche del cuore, età 35-64 anni	34	14,8	10	4,2
Polmoniti, bronchiti, malattie respiratorie acute, età 5-64 anni	6	2,6	-	-
Malattie dell'apparato respiratorio, età 1-14 anni	2	0,9	-	-
Ulcera gastrica, età 25-64 anni	2	0,9	-	-
Appendicite, età 55-64 anni	-	-	-	-
Mortalità materna, tutte le età (ICD IX 630)	-	-	-	-
Malformazioni congenite cardiache, età 0-14 anni	1	0,4	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>249</b>	<b>108,2</b>	<b>87</b>	<b>36,8</b>

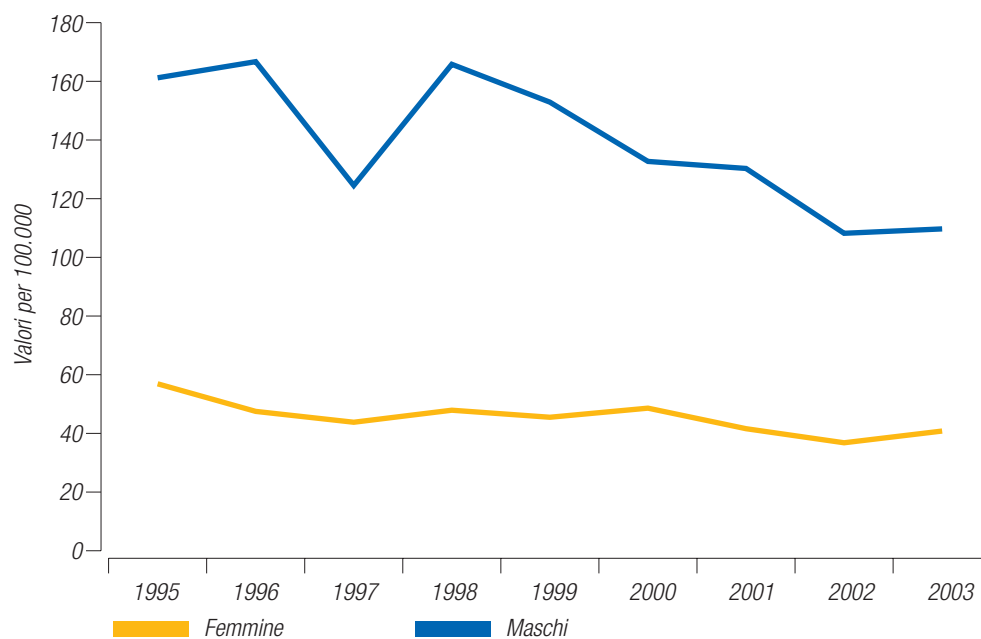
Fonte: Registro Provinciale di Mortalità

Tabella 5: **Decessi e tasso di mortalità per sesso per cause evitabili. Provincia di Bolzano - Anno 2003**

Causa di morte	Maschi		Femmine	
	decessi	Tasso per 100.000	decessi	Tasso per 100.000
Tumori maligni delle prime vie aereo digestive, età 5-64 anni	11	4,8	4	1,7
Tumori maligni del fegato, età 5-64 anni	14	6,0	-	-
Tumori maligni del polmone, età 5-64 anni	32	13,8	12	5,0
Disturbi circolatori dell'encefalo, età 5-64 anni	10	4,3	10	4,2
Cirrosi epatica, età 5-64 anni	20	8,6	6	2,5
Traumatismi e avvelenamenti, età 5-64 anni	98	42,3	18	7,6
Tumori della mammella, donne età 25-64 anni	-	-	22	9,2
Tumore del collo dell'utero, donne età 15-64 anni	-	-	3	1,3
Tumore del corpo dell'utero e dell'utero senza altra indicazione, donne età 15-64 anni	-	-	2	0,8
Malattie infettive e parassitarie, età 5-64 anni	7	3,0	4	1,7
Leucemie, età 0-64 anni	3	1,3	4	1,7
Cardiopatie reumatiche croniche, età 5-44 anni	-	-	-	-
Iperensione, età 35-64 anni	10	4,3	2	0,8
Malattie ischemiche del cuore, età 35-64 anni	42	18,1	6	2,5
Polmoniti, bronchiti, malattie respiratorie acute, età 5-64 anni	5	2,2	3	1,3
Malattie dell'apparato respiratorio, età 1-14 anni	-	-	-	-
Ulcera gastrica, età 25-64 anni	-	-	-	-
Appendicite, età 55-64 anni	-	-	-	-
Mortalità materna, tutte le età (ICD IX 630)	-	-	-	-
Malformazioni congenite cardiache, età 0-14 anni	2	0,9	1	0,4
<b>TOTALE</b>	<b>254</b>	<b>109,7</b>	<b>97</b>	<b>40,8</b>

Fonte: Registro Provinciale di Mortalità

Figura 11: **Tasso di mortalità evitabile per sesso. Provincia di Bolzano - Anni 1995-2003**



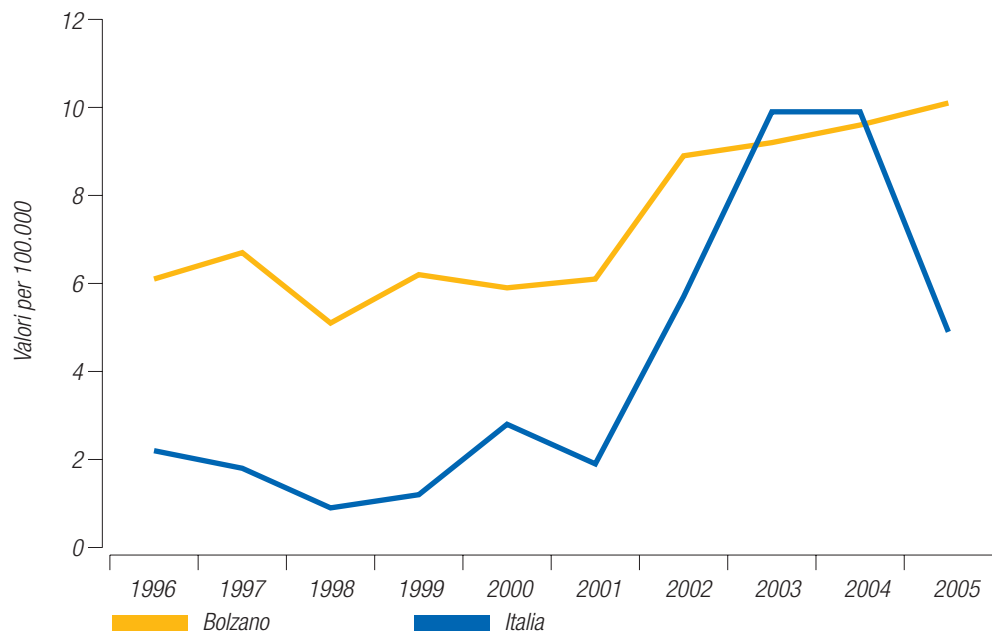
### 1.1.5 Movimenti demografici

Il declino della natalità, iniziato in Italia dopo il boom demografico degli anni sessanta e stabilizzatosi dall'inizio degli anni ottanta, è una delle cause del progressivo invecchiamento della popolazione. L'invecchiamento della popolazione in provincia di Bolzano è attenuato in parte dagli ancora relativamente elevati livelli della natalità, superiori, a differenza di quanto accade nel Paese, a quelli della mortalità.

La crescita della popolazione nel corso del 2005 è stata pari a 10,1 unità per 1.000 abitanti, superiore al valore nazionale stimato per lo stesso anno (5,1‰). In generale la crescita è elevata nelle regioni del Nord (7,7‰) e del centro (6,9‰), mentre è minore nelle regioni del Sud (1,2‰).

La componente più importante della crescita della popolazione è costituita dal saldo migratorio, 7,0‰ in provincia di Bolzano, 5,2‰ la stima complessiva nazionale. Il saldo naturale per contro è negativo o prossimo allo zero in tutte le regioni del centro-nord ad eccezione del Trentino Alto Adige. In provincia di Bolzano si registra il più elevato saldo di crescita naturale (3,1‰ contro una media nazionale stimata al -0,1‰).

Figura 12: Tasso di crescita della popolazione residente. Provincia di Bolzano e Italia - Anni 1996-2005



## 1.2. LAVORO, ECONOMIA, CONSUMI

### 1.2.1. Occupazione

I dati riportati sono il frutto della rilevazione campionaria delle forze di lavoro condotta con cadenza trimestrale dall'ASTAT, e sintetizzano l'andamento medio della situazione nell'arco dell'anno.

Le forze lavoro, costituite dagli occupati e dalle persone in cerca d'occupazione, rappresentano quella parte di popolazione da ritenersi attiva, del tutto o parzialmente, dal punto di vista produttivo. Le forze di lavoro nell'anno 2005 sono stimate pari a 229.700 unità, e sono cresciute di circa 17.000 unità negli ultimi dieci anni.

Gli occupati sono 223.300, il 58,4% dei quali di sesso maschile. Il 68,0% dei lavoratori è occupato nel settore dei servizi, il 24,2% nell'industria ed il 7,8% in agricoltura. Nel settore dei servizi predomina la componente lavorativa femminile (52,3% degli occupati) mentre nell'industria ed in agricoltura sono in maggior numero i lavoratori maschi (85,0% e 68,4% rispettivamente). I lavoratori dipendenti sono pari al 71,8% degli occupati. Negli ultimi cinque anni è diminuito del 30,4% il numero degli occupati nell'agricoltura e del 5,4% gli occupati nell'industria, mentre sono cresciuti del 9,9% gli addetti nel settore dei servizi.

I lavoratori a tempo parziale sono pari al 17,5% degli occupati. Tra i lavoratori a tempo pieno sono in maggior numero gli uomini (67,9%), mentre nel tempo parziale predominano le donne (86,4%).

Il tasso di attività è leggermente aumentato sia tra i maschi (da 79,5% del 2001 a 80,7% del 2005), sia tra le femmine (da 59,6% del 2001 a 61,2% del 2005).

Complessivamente il tasso di attività (espresso come quota delle forze lavoro sulla popolazione in età 15-64 anni) è cresciuto a livello locale di 1,5 punti negli ultimi cinque anni (da 69,6% nel 2001 a 71,1% nel 2005), e si mantiene nel corso degli ultimi 5 anni superiore al tasso nazionale (63,0%)

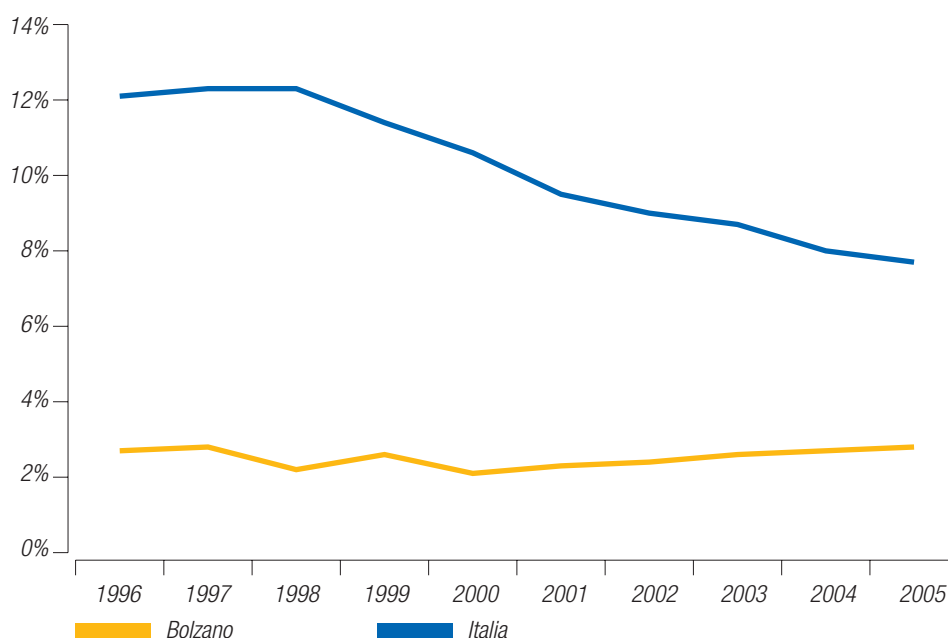
Il tasso di disoccupazione registrato per l'anno 2005 è pari al 2,8%, in leggero aumento rispetto l'anno precedente (+0,1 punti), e comunque su livelli fisiologici. In costante decremento a partire dal 1998 il dato a livello nazionale (7,7% nel 2004).

**OCCUPATI PER SETTORE  
DI ATTIVITÀ**

**TASSO DI ATTIVITÀ**

**TASSO DI  
DISOCCUPAZIONE**

Figura 13: Tasso di disoccupazione. Provincia di Bolzano e Italia - Anni 1996-2005



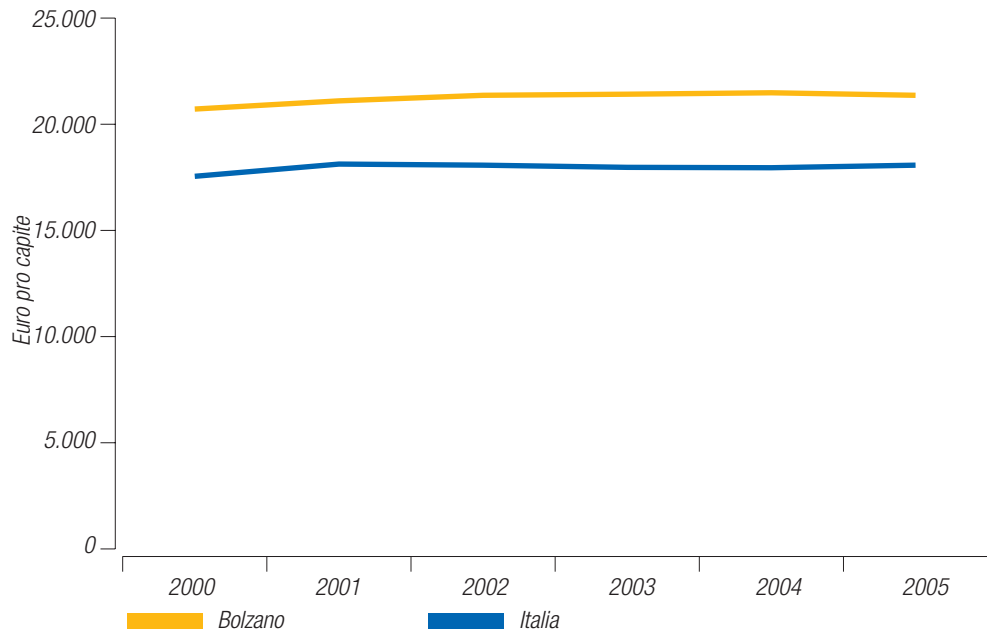
### 1.2.2. Prodotto Interno Lordo

La congiuntura economica negativa ed il rallentamento delle economie dei principali paesi industrializzati, ed in particolare di quelli appartenenti all'Unione Europea, si sono ripercossi anche sull'economia provinciale.

Anche a livello locale si è registrato infatti un rallentamento della crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL), con una diminuzione della crescita del PIL a prezzi costanti, passato dal 2,2% del 2001 all'1,3% del 2005.

Il PIL pro capite della popolazione provinciale (21.600 Euro nel 2005), si mantiene costantemente superiore all'indicatore nazionale (17.900 Euro), a conferma di un maggior livello di ricchezza prodotta a livello locale.

Figura 14: **Prodotto interno lordo pro capite; prezzi costanti 2005. Provincia di Bolzano e Italia - Anni 2000-2005**



### 1.2.3. Consumi delle famiglie

La spesa media mensile delle famiglie nel 2005 è stata, a livello nazionale, pari a 2.398 Euro, con un aumento di 17 Euro rispetto l'anno precedente (+0,7%). In provincia di Bolzano la spesa media mensile nel 2005 è stata pari a 3.238 Euro (+35,0% rispetto al dato nazionale).

La spesa si differenzia anche per i diversi capitoli. Per generi alimentari si spendono mediamente 439 € in provincia di Bolzano e 456 € complessivamente in Italia. La spesa per l'alloggio, comprensiva di affitto, spese condominiali e manutenzione ordinaria e straordinaria, è invece mediamente superiore in provincia: 819 Euro rispetto a 619 Euro complessivamente in Italia.

Nella spesa per i consumi si spende di meno per l'energia elettrica (36,6€ in provincia e 38,0€ in Italia) e per il gas (24,8 € in provincia e 46,7 € in Italia) mentre si spende di più per acqua e condominio (43,4 € in provincia e 31,4 € in Italia).

La spesa per prodotti e servizi sanitari a livello nazionale nel 2004 è stata pari al 3,8% della spesa complessiva (al netto dei contributi per il servizio sanitario), corrispondente a circa 90 Euro mensili. In provincia di Bolzano la spesa in prodotti e servizi sanitari nel 2004 è stata pari a 146 Euro mensili (4,7% della spesa complessiva), con una crescita di circa 30 Euro rispetto al 2003.

## 1.3. ISTRUZIONE

I dati del censimento della popolazione, svolto nel 2001, evidenziano delle differenze rilevanti nel grado d'istruzione tra la popolazione provinciale e la media nazionale.

In provincia di Bolzano la quota di persone senza titolo di studio è, dopo la provincia di Trento (1,0%), la più bassa in Italia, l'1,7% rispetto al 6,8% della media nazionale. Per contro si registra nel confronto tra le regioni italiane la più bassa quota di persone laureate (il 5,0% rispetto al 7,9% nazionale). Molto elevata invece è la proporzione di persone in possesso della licenza media, pari al 41,4% della popolazione rispetto al 31,7% della media nazionale.

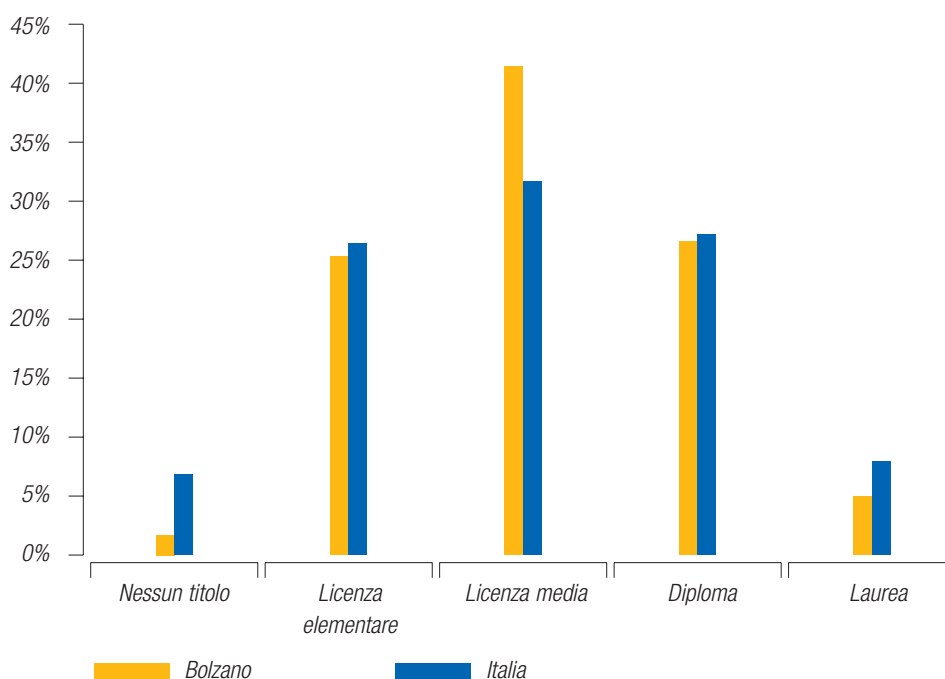
Rispetto al censimento del 1991 diminuisce la quota di popolazione con il titolo di studio della scuola dell'obbligo ed aumentano diplomati e laureati. In particolare scendono dal 2,0% all'1,7% le persone senza alcun titolo e dal 33,9% al 25,3% quelle in possesso della licenza elementare. Rimane costante la percentuale di popolazione con licenza media (41,7% nel 1991, 41,4% nel 2001), mentre aumentano i diplomati (dal 19,2% al 26,6%) ed i laureati (dal 3,2% al 5,0%).

Il 96,7% della popolazione residente d'età compresa tra 6 e 14 anni era iscritta, alla data del censimento del 2001, ad un regolare corso di studi, in misura leggermente superiore alla media nazionale (96,3%).

Il tasso di proseguimento dalla scuola media inferiore alle scuole medie superiori è pari al 75,0% (anno scolastico 2004/2005), in crescita di 4 punti tra il 1995/96 ed il 2004/05. Prosegue gli studi dopo la licenza media l'85,5% della popolazione femminile rispetto al 65,1% della popolazione maschile.

Tra i diciottenni è diplomato il 69,7% delle femmine ed il 48,2% dei maschi.

Figura 15: **Popolazione residente per grado d'istruzione. Provincia di Bolzano e Italia - Censimento 2001**



**ASTAT.** *Annuario Statistico della Provincia di Bolzano, 2005.*

**ASTAT.** *Andamento demografico in provincia di Bolzano 2005 . ASTATinfo nr. 12/2006.*

**ASTAT.** *Occupati e disoccupati in provincia di Bolzano 2005 . ASTATinfo nr. 11/2006.*

**ISTAT.** *Indagine multiscopo sulle famiglie "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", 1999-2000.*

**ISTAT.** *Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - anno 2000.*

**ASTAT.** *Rilevazione delle forze di lavoro. Valori annui medi 2005. ASTAT raccolta di tabelle nr. 4/2006.*

**ISTAT-ASTAT.** *I consumi delle famiglie. Anni 2003, 2004.*

**ISTAT.** *Statistiche in breve. Indicatori demografici, 2005.*